



Dopo aver ottenuto il premio dei finalisti al Premio Borciani 2011 a Reggio Emilia (il primo premio non è stato assegnato nell'edizione 2011) e aver vinto, solo quattro settimane dopo, il primo premio ed il "Grand prize" della Monash University al sesto concorso di musica da camera di Melbourne, **Amaryllis** può considerarsi uno dei quartetti di spicco della propria generazione.

I quattro giovani musicisti, che hanno studiato con Walter Levin a Basilea, con il Quartetto Alban Berg a Colonia, e, successivamente, con il supporto di una borsa di studio, con Guenther Pichler alla "Escuela superior de musica Reina Sofia", sono stati premiati anche ai concorsi internazionali di Heerlen, Eindhoven e Graz, hanno ricevuto una borsa di studio dal "Deutscher Musikrat" ed hanno ottenuto il premio dello stato federale "Nord-Renania Vestfalia".

Sono abitualmente ospiti di importanti stagioni e festival in Europa ed in tutto il mondo, quali il Festival di Lucerna, il Festival del Meclemburgo, la Società del Quartetto di Milano, e saranno ospiti del Festival di Schwetzingen, del festival Movimentos di Wolfsburg, della Wigmore Hall di Londra, del Concertgebouw di Amsterdam, del Recital Centre di Melbourne.

Nella stagione 2011/12 il quartetto ha debuttato al Musikverein di Vienna, alla Daichi Seimei Hall di Tokyo e nelle sale di Budapest, Torino, Venezia, Firenze.

Hanno già partecipato a registrazioni radio con le principali emittenti in Germania, DRS2 in Svizzera, Radio France. Inoltre il quartetto ha dato vita ad una propria stagione di concerti nella Laeزشalle ad Amburgo e nel Konzertsaal a Solothurn. Prime esecuzioni assolute di compositori contemporanei come Eino Tamberg, Johannes Fischer o della cinese Lin Yang occupano un posto molto importante della loro attività, così come la loro programmazione presenta spesso l'accostamento di brani della classicità viennese e della seconda scuola viennese.

Tra i solisti che collaborano con il quartetto Amaryllis si contano Barbara Westphal, Dimitri Ashkenazy, Albrecht Breuninger, François Benda, Patrick Demenga, Jens Peter Maintz e Gustav Rivinius.